Reciprocamente Insieme

Trimestrale edito dall'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi – Regime Agevolato – Spedizione in Abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 u. e 3 - Anno 18 N° 4 - Ottobre/Dicembre 2016

TANTI AUGURI DI

BUON NATALE

&

Felice anno nuovo

La Redazione ha voluto dedicare questo numero esclusivamente alle iniziative artistiche e alle numerose attività svolte dalle varie sezioni dell'U.N.I.Vo.C. in questi mesi

Forse lo sapete già...

DONAZIONE 5x1000

All'attenzione dei lettori della rivista, dei loro amici e conoscenti: forse lo sapete già, ma la redazione di questo periodico vuole ugualmente ricordare a tutti che destinare il 5x1000 alle organizzazioni di volontariato non costituisce aggravio di spesa e rappresenta per noi una fonte di sostegno alle attività che svolgiamo a favore dell'integrazione e promozione sociale e culturale delle persone con disabilità visiva. Chi non vede ha, come tutte le persone, tanti desideri, ma tre sono veramente prevalenti: stare con gli altri in socialità, conoscere tutto ciò che abbia valenza culturale, imparare ad essere quanto più autonomi possibile. L'U.N.I.Vo.C., attraverso il supporto generoso e solidale dei volontari si adopera perchè tanti non vedenti possano concretizzare tali desideri, ma c'è bisogno anche di piccole e sicure risorse economiche per allargare il raggio di iniziative e, dunque, anche tu puoi contribuire devolvendo, appunto, il 5x1000 all'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi.

CODICE DONAZIONE:

97086370588

OTT 20
DIC 16

Reciprocamente Insieme

Trimestrale edito a cura dell'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.)

DIRETTORE RESPONSABILE
Salvatore Petrucci

DIREZIONE E REDAZIONE
presso sede legale
U.N.I.Vo.C. via Borgognona, 38
00187 Roma
Telefono: 06/69988373
Mail: univoc@univoc.org
reciprocamente.insieme@univoc.org
Sito Web: www.univoc.org

COMITATO DI REDAZIONE
Luisa Bartolucci, Angelo Camodeca, Mattia Gattuso, Emiliano Pica, Nicolò Zeppi

ANNO 18
N. 4 - Ottobre/Dicembre 2016
Reg. Trib. di Roma
n. 0385 del 25/07/1996

STAMPA
Stilgrafica S.r.l.
Via Ignazio Pettinengo, 31/33
00159 Roma
Tel. 06/43588200

Questa rivista viene spedita gratuitamente agli associati, alle strutture U.I.C., alle strutture U.N.I.Vo.C., agli Enti Istituzionali, e a quanti ne fanno richiesta.

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Andrea Alfano

Sommario

ASSOCIAZIONISMO
2 Un plastico per il Mugello
4 Scoprire il mondo dei non vedenti
6 Comunicazione

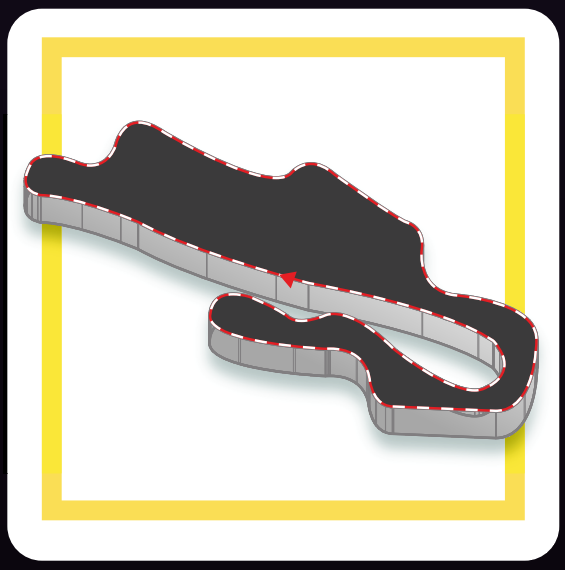
NON COSÌ MA COSÌ
8 Si accomodi

ARTE ACCESSIBILE
10 Museo Tolomeo
12 Napoli tra le mani

ESPERIENZE DEI VOLONTARI
14 Una zia volontaria
16 Lettera ad un futuro volontario

Autodromo del Mugello

Un plastico 3D per non vedenti



L'**Autodromo Internazionale del Mugello** è adesso dotato di un plastico in 3D per i non vedenti che è stato consegnato al direttore del circuito, **Paolo Poli.** Il plastico - ideato dal pilota e socio U.N.I.-Vo.C. di Firenze (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi) **Gianni Bellandi** e realizzato dall'architetto **Luca Raddi** per Skoda Firenze - riproduce fedelmente in 3D il tracciato del circuito comprese le altimetrie e permette al non vedente, seguendo con un dito, di percorrere il giro della pista ascoltando la voce del pilota che conduce la vettura. Il plastico è stato consegnato alla **U.I.C.I.** (Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti) ed al Presidente della sezione di Firenze, **Niccolò Zeppi** secondo il quale tale modello rappresenta una prima mondiale.
Zeppi, poi, ha affidato il plastico all'Autodromo del Mugello, auspicando future opportunità per offrire questa unica esperienza a tutti i non vedenti, trovando piena condivisione da parte del direttore Poli. Al termine alcuni ospiti di U.I.C.I., con il plastico, hanno effettuato un giro di pista su una vettura condotta dallo stesso Bellandi.

Il Presidente U.N.I.Vo.C. di Firenze
Marco Mariotto

SCOPRIRE IL MONDO DEI NON VEDENTI: LABORATORI MULTISENSORIALI

L'U.N.I.Vo.C Onlus Sezione di Lecce, in questi ultimi anni, oltre a soddisfare le richieste di accompagnamento ed a lavorare in sintonia con le richieste dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Lecce, ha investito molto nelle diverse attività per favorire l'inclusione sociale dei non vedenti, migliorando la conoscenza della disabilità visiva nel vasto territorio delle provincia di Lecce. Molte sono le iniziative svolte. Partendo dalla classica e più conosciuta "cena al buio", ai percorsi sensoriali, alla partecipazione ai mercatini dell'artigianato con i lavori realizzati dai ragazzi con pluridisabilità dell'Istituto per ciechi Anna Antonacci. Questi laboratori sono stati progettati e voluti con la collaborazione di diversi Enti Comunali del territorio, istituti scolastici, Università del Salento ed Enti privati, come MUST (Museo d'Arte Contemporanea di Lecce) e associazioni quali Scout del territorio.

A seconda del contesto nel quale abbiamo operato i laboratori di **Percorso Sensoriale** venivano strutturati in base agli utenti ai quali erano rivolti.
Per esempio, nel caso della partecipazione negli istituti scolastici i laboratori erano centrati all'inclusione scolastica dei bambini con disabilità visiva, organizzando attività ludiche volte alla conoscenza e all'esplorazione degli ausili didattici e non, utilizzati dal compagno di classe, non vedente o ipovedenti, con lo scopo di sensibilizzare e diminuire i comportamenti discriminanti.
Discorso differente sono i laboratori organizzati con l'**Università del Salento** rivolto agli studenti di **Scienze della Formazione** per approfondire le loro conoscenze in materia di disabilità sensoriale visiva, attraverso un percorso pratico sulla mobilità, l'autonomia personale, sulla scrittura braille e ausili informatici.

I LABORATORI MULTISENSORIALI PRESENTI

A questi vanno aggiunti quelli volti alla sensibilizzazione delle tematiche inerenti alle disabilità visive e all'approfondimento dell'argomento.

Importante, da non dimenticare, l'esperienza al **Museo MUST** di Lecce, che ha portato alla conoscenza di alcune sculture presenti, solo con il tatto, infatti i partecipanti dapprima bendati, sono stati accompagnati da ragazzi non vedenti all'esplorazione delle opere d'arte solo con l'uso del tatto, utilizzando esclusivamente le percezioni aptiche.
Come detto in precedenza, queste e altre sono state le diverse attività organizzate durante gli anni dell'attuale Consiglio U.N.I.Vo.C. di Lecce, laboratori progettati su "misura", studiando principalmente il luogo e le persone alle quali sarebbero stati rivolti, per scegliere al meglio il percorso da intraprendere, avvalendoci della collaborazione dei nostri volontari, dell'**A.S.Cu.S Lecce**, dell'**U.I.C.I. Lecce** e dell'**Istituto Anna Antonacci**.

La Vicepresidente Valeria Felino
La Consigliera Antonietta Argentiero

COMUNICAZIONE AI LETTORI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SEZIONE U.N.I.VO.C. DI BARI

La sezione U.N.I.Vo.C. di Bari ci tiene ad informare i lettori della rivista Reciprocamente Insieme delle attività che la nostra associazione ha svolto negli ultimi mesi. Naturalmente il segretariato sociale e le normali attività di accompagnamento, Telefono Amico e compagnia, restano le costanti del nostro lavoro, ma a queste si aggiungono altre attività, non abituali, che vanno, tuttavia, ad arricchire ed impreziosire la nostra presenza nel panorama delle associazioni di volontariato.

La Comunità Casa Alloggio per non vedenti

In riferimento alla **Comunità Casa Alloggio per non vedenti**, della cui inaugurazione ve ne avevamo già parlato nello scorso numero di questa rivista, la nostra attività è proseguita su di un terreno meramente burocratico con l'intento di reperire le necessarie convenzioni con gli enti pubblici preposti e, quindi, avviare effettivamente l'attività. Come facilmente intuibile, la burocrazia è una macchina estremamente lenta e perciò siamo ancora in fase interlocutoria, cercando di far conoscere questa nuova realtà che potrebbe diventare molto presto il punto di riferimento per i non vedenti.

Altri progetti in cantiere

Un'attività molto interessante è il progetto "**Musica e sport per l'integrazione dei non vedenti e dei disabili psicofisici per sostenere e far crescere il volontariato e la rete**" attualmente in atto con la **Fondazione Con il Sud**. Si tratta di un progetto biennale - partito a gennaio 2015, attraverso il quale stiamo attuando diverse azioni incentrate prevalentemente sul potenziamento, il miglioramento e l'ampliamento dei servizi in favore dei disabili videolesi e psicofisici, in modo integrato e sinergico con i servizi di base offerti dalle famiglie e dalla scuola, il tutto attraverso la valorizzazione e la qualificazione delle risorse del volontariato e con particolare riferimento alle attività musicali, alla drammatizzazione e all'attività sportiva.
Attualmente siamo nella fase conclusiva del progetto, quindi stiamo organizzando le ultime manifestazioni riassuntive delle attività svolte: una manifestazione sportiva con partite dimostrative di calcio B1 (ciechi totali) nella quale saranno coinvolti i vedenti che giocheranno bendati, e partite di showdown; una manifestazione cultu-

rale comprendente un saggio musicale - con esibizioni al pianoforte e corali - e attività di drammatizzazione. Attività intese come "rassegna" espositiva dei servizi offerti ai non vedenti del territorio per favorire e promuovere la piena autonomia, l'affermazione dei talenti, palesi o latenti, e per far sì che il non vedente viva con estrema consapevolezza le proprie aspirazioni e le proprie capacità.
In collaborazione con la Sezione provinciale dell'**U.I.C.I.** di Bari, abbiamo organizzato due gite socio-culturali nella regione Campania. La prima, si è svolta lo scorso 6 novembre a Napoli: una giornata davvero interessante che ha permesso, ad alcuni, di scoprire una città meravigliosa, ad altri, di riscoprire suoni e bellezze di un luogo magico, sospeso fra un passato vivo e presente ed un futuro che fa fatica a staccarsi da quello stesso passato così avvincente ed importante. La seconda gita è prevista, invece per il prossimo 20 novembre: una **"Escursione nel Sannio... terra di streghe e di borghi incantati"**, che ci porterà a visitare Benevento ed uno dei borghi più belli d'Italia, Sant'Agata de Goti.
Come ultima attività che andremo ad attuare a breve, vi è la partecipazione al **Meeting del Volontariato 2016**, organizzato dal **CSV "San Nicola" di Bari**, presso il padiglione 9 della Fiera del Levante di Bari, il 3 e 4 dicembre. Si tratta di una "fiera" espositiva delle peculiarità delle diverse associazioni di volontariato che fanno capo al CSV e che ogni anno, si reincontrano per "parlare" alla gente delle poprie attività in favore delle diverse categorie sociali seguite e quindi promuovere il volontariato partendo dalla dimostrazione di ciò che il volontariato stesso può e, di fatto realizza.

Il Presidente U.N.I.Vo.C. di Bari
Antonio Montanaro

6 NOVEMBRE 2016: Gita a Napoli

20 NOVEMBRE 2016: Escursione nel Sannio

3-4 DICEMBRE 2016: Meeting del Volontariato

U.N.I.Vo.C. ONLUS

Unione **N**azionale **I**taliana **V**olontari pro **C**iechi

presenta:

C'è forse qualcuno nella vostra famiglia o tra i vostri amici che sia cieco o ipovedente? No? Tanto meglio: Reciprocamente Insieme vi propone, ad ogni numero, piccoli consigli di comportamento che potranno tornarvi utili quando vi capiterà di incontrare un uomo o una donna con un bastone bianco per strada, in una stazione, ad una runione o al ristorante.

Probabilmente vi verrà voglia di aiutarli, ma non osate perchè non sapete come farlo o avete paura di sbagliare. Oppure li aiuterete, ma vi accorgerete di essere maldestri e, anzichè prestare servizio agli interessati, potreste causare loro solo ulteriori difficoltà. Da ciò nasce l'idea di questa piccola guida che non ha alcuna pretesa, nè di essere completa, nè di possedere la "Verità", ma che ha il solo ed unico scopo di aiutarvi ad assecondare gradevolmente coloro che ne hanno bisogno.

È infine più piacevole poter offrire il proprio aiuto che averne bisogno. Un servizio reso gentilmente e al momento giusto diviene per entrambe le parti un'esperienza che arricchisce.

Se questi piccoli consigli potranno contribuire a ciò, allora il suo scopo sarà raggiunto.

(RUBRICA LIBERAMENTE ISPIRATA ALL'OMONIMO OPUSCOLO)

SI ACCOMODI

Talvolta potremmo trovarci in presenza di un non vedente e volerlo aiutare ad accomodarsi. Come al solito, faremo affidamento alla buona educazione: chiediamo alla persona in questione se le serve aiuto e, se la risposta è affermativa, prestiamole soccorso. Avviciniamoci al non vedente e accompagnamolo (senza trascinarlo!) alla seduta, dopodichè invitiamolo a toccare lo schienale e ad accomodarsi. Naturalmente è vietato dare indicazioni del tipo “guardi, la sedia è proprio lì” o, ancora peggio, indicargli a gesti dove si trovi la sedia in quanto, non potendo vedere dove questa sia situata, potrebbe verificarsi una situazione di disagio per il non vedente, nonchè pericolosa.

Ideazione e grafica a cura di **Andrea Alfano**

TOLOMEO

Il piccolo museo dell'invisibile per l'integrazione dei non vedenti

BOLOGNA. Nel centro di Bologna ha trovato un suo spazio un allestimento che racconta la storia della tecnologia creata per permettere ai non vedenti di leggere, scrivere e percepire la realtà che li circonda. Si chiama **Tolomeo**, come lo scienziato ellenista, perché, secondo i suoi ideatori "***mette al mondo un modo diverso di guardare il mondo***".

Alla fine di via Castiglione, dove una delle porte della città incrocia i viali di circonvallazione, al numero civico 71, si trova un palazzo dall'aspetto austero. Il rigore dell'architettura rispecchia l'autorevole severità degli istituti scolastici, dei luoghi dedicati all'apprendimento e alla conoscenza. Il palazzo è infatti sede dell'**Istituto dei ciechi Francesco Cavazza**, che da più di un secolo si occupa di formare i non vedenti in attività operose, volte soprattutto alla tecnologia.

Proprio questo aspetto di menomazione dei sensi che acuisce capacità ulteriori è alla base della collezione di una sorta di gabinetto tecnologico, curato dall'architetto **Fabio Fornasari** e dalla storica dell'arte **Lucilla Boschi**. Il nome dell'allestimento è **Museo Tolomeo**. La parola chiave che i due curatori usano per descrivere questo luogo, dal forte contrasto fra luce e ombra, è ***wunderkammer***.

Prototipo di un museo, forma evoluta della collezione privata, la camera delle meraviglie dell'Istituto Cavazza raccoglie oggetti disparati d'impronta tecnologica e gioca sulle analogie fra multisensorialità e percorso didattico. Un trovarobato interno all'Istituto con una densità concettuale capace di coinvolgere interamente lo spettatore. La visita guidata si snoda attraverso un percorso sulla tecnologia applicata alla soluzione dei problemi indotti dalla cecità. Dal libro in braille allo scanner di sintesi vocale Kurzweil, si sviluppa la storia di un linguaggio che nasce da caratteri puntiformi, che a posteriori si potrebbero dire un compromesso fra forme arcaiche d'alfabeto e le schede perforate dei primi computer.
Si susseguono strumenti che ricordano tastiere musicali tascabili o macchine da scrivere dadaiste. Avi o parenti prossimi degli apparecchi stenografici. Il tavolo al centro della sala raccoglie questi oggetti ingegnosi in un percorso a serpentina illuminato al centro da luci alogene tubolari. Una pista di atterraggio sul mistero sempre aperto che unisce la necessità della comunicazione al continuo adeguamento della scienza. Usando questa chiave di lettura il **Museo Tolomeo** apre

all'attualità del digitale, che sembra in qualche modo preconizzata dagli strumenti d'ausilio alla cecità. All'assenza della vista corrisponde l'attuale virtualizzazione degli spazi.
Ma l'aspetto complessivo della ***wunderkammer*** non può fermarsi a una sola dimensione: gli oggetti in esposizione devono, per diversità, simulare l'aspetto di un microcosmo contenuto nello spazio ridotto di una stanza. Ecco allora le fotografie storiche dell'istituzione bolognese per i ciechi, dove gli esercizi ginnici dell'era fascista nell'ambigua penombra potrebbero essere scambiati per coreografie maoiste. Oppure la proiezione delle immagini in movimento di **Anne Bancroft**, rigida istitutrice in ***Anna dei Miracoli***, che in questo contesto acquista una statura ieratica.

Uno scheletro metallico quasi astratto è la rappresentazione tattile di una basilica. La riduzione dell'Inferno di Dante è contenuta in enormi volumi capaci di raccogliere un'intera enciclopedia. Nulla nel piccolo **Museo Tolomeo** è come appare. Anche perché in un mondo invisibile l'apparenza è dettaglio. La visita è su prenotazione.

Federico Mascagni

Ancora una volta l'U.N.I.Vo.C. di Napoli si conferma partner affidabile in materia di accessibilità di percorsi in luoghi artistici, di conservazione di beni architettonici e culturali.

È di questi giorni la partecipazione dell'Associazione all'incontro tenutosi presso l'**Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli**, per ridefinire criteri organizzativi, impegni nell'accoglienza delle persone con disabilità visiva ed altre difficoltà, selezione puntuale di personale competente nel guidare e relazionarsi con i visitatori, che la rete "***Napoli tra le mani***", intende mettere a disposizione di tutte le persone che vorranno esplorare con il tatto e l'udito le magie che non possiamo cogliere con l'assenza della vista.

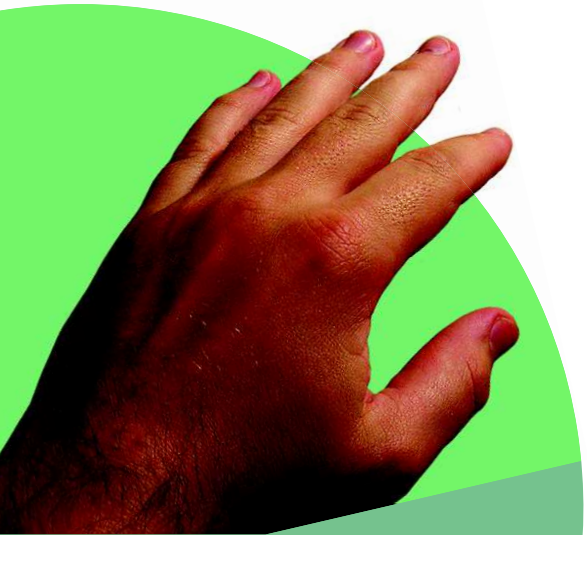
Alla rete aderiscono importanti musei napoletani come: **Museo Archeologico, Museo di Capodimonte**, **Museo di San Martino**; luoghi d'arte sacra ed antropologica, come la **Deputazione di San Gennaro**, Santo Patrono di Napoli e, intorno al quale, si incrociano elementi di devozione (si pensi al famoso miracolo della liquefazione del sangue che si replica 2 volte l'anno), elementi antropologici nella costruzione di un immaginario collettivo che si traduce nella conferma o nel rifiuto di grazie; di notizie storiche e storiografiche che si intrecciano con la narrazione popolare. Vi aderiscono, inoltre, il monumentale **Palazzo Reale** del cui splendore architettonico, nonchè degli interni sono piene le pagine di tantissime guide turistiche di nota affidabilità il famosissimo **Orto Botanico** che, per ricchezza di esemplari, per modalità di classificazione delle variegate e particolari specie di cui è costituito, viene considerato un gioiello dalla gran parte degli studiosi di botanica a livello internazionale.
Si tratta, dunque, di una rete museale, culturale, di beni architettonici ed artistici, che hanno predisposto percorsi accessibili dei quali noi dell'U.N.I.Vo.C. abbiamo contribuito con impegno costante, continuo e competente a testare, a far conoscere a tante persone offrendo servizi di accompagnamento, promuovendo visite guidate

Dettaglio di una statua in argento di San Gennaro e facente parte della collezione dedicata al Santo Patrono della Città di Napoli.

che hanno riscosso apprezzamenti, entusiasmo e favorito conoscenze di opere d'arte attraverso l'esplorazione tattile, l'ascolto di suoni, il racconto sapiente di persone formate per un pubblico specifico.

L'adesione nostra, per il secondo triennio, ci conforta e ci inorgoglisce, anche perchè, alla luce di questa nuova esperienza dello Sportello Turistico che abbiamo organizzato da circa 6 mesi, possiamo offrire, con ulteriore sicurezza, opportunità di scelte a quanti vorranno godere delle bellezze e dei misteri che Napoli è in grado di offrire.

La Presidente U.N.I.Vo.C. di Napoli
Silvana Piscopo



Un giorno di settembre di trentacinque anni fa, il 17 settembre 1981, nella mia famiglia accadde un evento che procurò a tutti una grande gioia: la mia unica sorella diede alla luce tre gemelle. Così diventai zia di tre splendide nipotine.

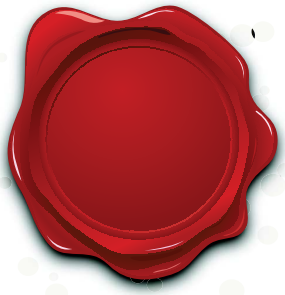
Ben presto, però, la gioia si tramutò in ansia e preoccupazioni: la piccola gemellina **Cristina** non dirigeva lo sguardo verso la luce… A nulla valsero le analisi cliniche, la ricerca di una soluzione al problema tra Roma, Svizzera, America… La piccola non avrebbe mai visto i nostri volti e, ad aggravare la situazione, l'autismo da cui risultò affetta l'avrebbe tenuta chiusa ai rapporti con il mondo circostante.
Gli anni sono trascorsi e Cristina è cresciuta in un ambiente sano, protetta dall'affetto e dalle cure attente dei suoi cari, ma dopo il percorso scolastico sarebbe stata destinata a segregarsi in casa, come tanti altri portatori di handicap, se non le si fosse offerta una grande opportunità: la frequenza delle attività per i ciechi pluriminorati presso il Centro Diurno dell'**U.I.C.I.** e la partecipazione agli eventi socializzanti promossi dall'**U.N.I.V.o.C.** nella sede di Foggia.
Ho sempre provato un grande affetto per la mia nipotina ma, presa da impegni tra famiglia e lavoro, in tante occasioni avrei voluto fare di più per lei… finché mi è bastato un invito al quale ho risposto con un immediato sì. Dopo la mia esperienza di insegnante, ormai in pensione, ho accettato di svolgere, come Volontaria **U.N.I.Vo.C.** presso il Centro Diurno per due ore settimanali, attività consistenti in lettura e commento delle notizie dei quotidiani, lettura di testi narrativi, recitazione, giochi linguistici.

Mi sono trovata, così, di fronte a nuovi "studenti" desiderosi di ascoltare, intervenire, mettersi in gioco, esprimere se stessi. Ho avuto modo di conoscere persone che, nonostante le diverse disabilità, mostrano interessi, come la grande passione per l'attualità e per il mondo del calcio di **Giampiero**, il buon bagaglio culturale di **Giovanna**, la curiosità per tutto ciò che accade di **Anna**, la generosità e la serenità di **Luigi.** Ho scoperto anche una nuova Cristina, attratta dalla recitazione del vernacolo foggiano, con una buona memoria e un buon bagaglio linguistico. I "ragazzi" hanno aderito sempre con grande partecipazione a tutte le iniziative proposte, alcune volte proponendole essi stessi.
Essere Volontaria U.N.I.V.o.C. mi ha consentito inoltre di impegnarmi, assieme agli altri Volontari, nei molteplici servizi che vengono offerti agli amici non vedenti: accompagnamento ad attività comuni formative, sportive e ricreative quali - tra gli altri - i corsi per l'uso del computer, lo Showdown, il Torball, il Tandem, il Tiro con l'Arco, il gioco della Dama e dello Scopone; animazione e supporto in occasione di Assemblee ed eventi socializzanti e festosi, promossi sia dall'U.I.C.I. che dall'U.N.I.Vo.C., quali ad esempio gite e spettacoli teatrali; accompagnamento assistito per esigenze personali degli utenti, come visite mediche o altre necessità; aiuto domiciliare e rapporto amicale.
La mia esperienza di volontaria mi ha offerto un nuovo scopo di vita, mi ha arricchita e mi arricchisce quotidianamente: ricevo più di quello che dono.

La volontaria U.N.I.Vo.C. di Foggia
Enza Fiore

I SERVIZI CHE L'U.N.I.Vo.C. OFFRE:

- Accompagnamento ad attività formative
- Accompagnamento ad attività sportive
- Accompagnamento ad attività ricreative
- Accompagnamento per esigenze personali dell'utente
- Animazione e supporto
- Aiuto domiciliare
- Rapporto amicale



Lettera ad un futuro volontario

Caro volontario,

preparati ad assumere le più disparate responsabilità, ad acquisire un atteggiamento propositivo e disponibile verso situazioni e persone, e soprattutto ad offrire parte del proprio tempo libero.

Avrai dei momenti alti e bassi, alcuni dove avrai bisogno di "staccare la spina" perché ti troverai di fronte a situazioni difficili ma non mollare.

La gioia ti aiuterà ad eliminare le tensioni perché riuscirai ad affrontare qualsiasi problema positivamente; l'entusiasmo ti regalerà energia, obiettivi nuovi ed interessanti e conoscerai nuove persone o amici.

Penserai di essere tu a dover dar qualcosa/offrire/insegnare invece ti troverai ad essere tu ad imparare, a capire meglio se stessi e i propri limiti. Vivila bene con il desiderio di fare, e sarà un'esperienza unica. Metti in ogni cosa che fai passione ed affidati alla buona volontà dei tuoi colleghi, senza aver paura del confronto.

Il volontariato richiede costanza, ma soprattutto onestà, semplicità. È un'esperienza di crescita, per gli incontri che si fanno, per le situazioni che si vivono e per le cose che si imparano.

Per me, che sono da alcuni anni volontaria U.N.I.Vo.C. (sezione di Salerno) è un cammino di grande gioia. È diventato un bisogno irresistibile. All'inizio non avevo la minima idea di cosa mi sarebbe successo ma questo desiderio divenne ed è un bisogno sempre più impellente.

Provo una profonda soddisfazione per il lavoro che svolgo, per essere riuscita ad instaurare una buona relazione e la fiducia delle persone con cui ho condiviso dubbi e certezze. Ho imparato e scoperto che le mie paure, i miei sentimenti e i miei bisogni assomigliano più di quanto immagino a quelli degli altri, ed ho imparato che siamo tutti dotati di risorse e proviamo sempre a riattivarle.

Con tanti soci e volontari non è facile cercare l'unità, lavorare insieme richiede sforzo e rinunce: noi siamo una squadra ma soprattutto una sola famiglia che cerca di "colorare il buio". Il volontariato è un'esperienza che consiglio a tutti: ti ricarica di energia man mano che il tempo passa e ti arricchisce di una maggiore voglia di fare.

Il Presidente U.N.I.Vo.C. di Salerno Giovanni de Maio
e la volontaria Monica Granozio

Le nostre sedi

ASTI (AT)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Quintino Sella, 41
CAP: 14100
Tel: 0141/592086

BARI (BA)
c/o Unione Italiana Ciechi
Viale Ennio, 54
CAP: 70124
Tel: 080/5429082

BELLUNO (BL)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Mezzaterra, 7
CAP: 32100
Tel: 0437/943413

BIELLA (BI)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via E. Bona, 2
CAP: 13051
Tel: 015/20355

BOLOGNA (BO)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via dell'Oro, 3
CAP: 40124
Tel: 051/334967

CAGLIARI (CA)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via del Platano, 27
CAP: 09100
Tel: 070/522255

CASERTA (CE)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Ferrarecce, comp. Sole
CAP: 81100
Tel: 0823/355762

CATANIA (CT)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Giambattista Grassi, 12
CAP: 95125
Tel: 095/333380

CATANZARO (CZ)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Spizzirri, 1/3
CAP: 88100
Tel: 0961/721427

COSENZA (CS)
c/o Unione Italiana Ciechi
Corso Mazzini, 227
CAP: 87100
Tel: 0984/21896

CUNEO (CN)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Bersezio Vittorio, 15
CAP: 12100
Tel: 0171/67661

FIRENZE (FI)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Fibonacci, 5
CAP: 50131
Tel: 055/580319

FOGGIA (FG)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Gorizia, 48
CAP: 71100
Tel: 0881/772505

FROSINONE (FR)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Casilina Nord, 120
CAP: 03100
Tel: 0775/270781

LECCE (LE)
c/o Unione Italiana Ciechi
Piazza dei Peruzzi, 1
CAP: 73100
Tel: 0823/241212

MESSINA (ME)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Santa Cecilia, 98 - IS. 115
CAP: 98100
Tel: 090/2936084

NAPOLI (NA)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via S. Giuseppe dei Nudi, 80
CAP: 80135
Tel: 081/5498835

PADOVA (PD)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via S. Gregorio Barbarigio, 74
CAP: 35141
Tel: 049/8757211

PORDENONE (PO)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Martelli, 4
CAP: 33170
Tel: 0434/21941

REGGIO CALABRIA (RC)
c/o Unione Italiana Ciechi
V. Sbarre inferiori, Trav. IX, 33
CAP: 89100
Tel: 0965/594750

REGGIO EMILIA (RE)
Sezione Provinciale
Via della Racchetta, 3
CAP: 42100
Tel: 0522/430745

ROMA (RM)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Mentana, 2
CAP: 00185
Tel: 06/490595

SALERNO (SA)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Aurelio Nicolodi, 13
CAP: 84100
Tel: 089/792700

SAVONA (SV)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Ratti, 1/2
CAP: 17100
Tel: 019/850906

TARANTO (TA)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Duca degli Abruzzi, 20
CAP: 74100
Tel: 099/4527923

TORINO (TO)
c/o Unione Italiana Ciechi
Corso Vittorio Emanuele II, 63
CAP: 10128
Tel: 011/535567

TREVISO (TV)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Orleans, 4
CAP: 31100
Tel: 0422/547766

TRIESTE (TS)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Cesare Battisti, 2
CAP: 34125
Tel: 040/768046

UDINE (UD)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via San Daniele, 29
CAP: 33100
Tel: 0432/501991

VENEZIA (VE)
c/o Unione Italiana Ciechi
Viale S. Marco, 15/R
CAP: 30173
Tel: 041/958777

VERCELLI (VC)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via G.B. Vicotti, 6
CAP: 13100
Tel: 0161/253539

VERONA (VR)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Trainotti, 1
CAP: 37122
Tel: 045/8031716

VIBO VALENTIA (VV)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via San Giovanni Bosco, 13
CAP: 89900
Tel: 0963/472047

VITERBO (VT)
c/o Unione Italiana Ciechi
Via Molini, 11
CAP: 01100
Tel: 076/223204

A volte, anche un piccolo gesto può migliorare la nostra vita e quella degli altri. Dona la tua disponibilità, anche per poche ore a settimana, e contribuisci a dare una mano ad un disabile della vista.

U.N.I.Vo.C.
- ONLUS -